



Il sindaco Filippo Zangrandi, con la professoressa Enrica Torre, vedova del dottor Gatti. Sopra, rappresentanti della cordata che ha concorso al progetto

Calendasco fa festa per il Centro prelievi al via da domani

Fungerà anche da poliambulatorio ed è stato dedicato alla memoria del medico del paese, il dottor Pietro Gatti

Cristian Brusamonti

CALENDASCO

Da oltre un anno la saracinesca dell'ex farmacia era tristemente abbassata ma già da domani mattina, alle 7.15 per la precisione, tornerà a rivivere per tutta la comunità: il nuovo (e primo) centro prelievi e poliambulatorio "Pietro Gatti" di Calendasco è ufficialmente attivo, dopo l'inaugurazione nella giornata del Primo maggio.

Nonostante un po' di pioggia e i necessari distanziamenti causa Covid, sabato l'apertura del nuovo centro è stata una piccola festa

di paese. Da tempo, infatti, la popolazione premeva per avere un punto prelievi, in primis per gli anziani del paese e di chi non può spostarsi in autonomia da Calendasco. Il locale di via Roma, ha spiegato nell'occasione il sindaco di Calendasco Filippo Zangrandi, è frutto di un concerto di impegni e collaborazioni: dall'ex farmacia Mollica (dove oggi si possono prenotare gli esami), ad Acer Piacenza che ha progettato ed eseguito i lavori di ristrutturazione finanziati dal Comune, dalla Protezione civile che ha distribuito i farmaci alle persone in difficoltà fino ad Ausl per la procedura autorizzativa e alla Croce Bian-

ca che ora si occuperà della gestione vera e propria dei nuovi spazi. Il centro prelievi - un'ampia sala d'aspetto, un ufficio per i medici e gli infermieri e un terzo locale per i prelievi veri e propri - sarà ora anche la "casa" dei medici di base del paese, a partire dal-

La sua realizzazione è frutto di una ampia collaborazione

I locali ospitavano fino a un anno fa l'ex farmacia

la dottoressa Patrizia Colazzo che è stata nominata direttrice sanitaria della struttura. «Oggi si riapre un luogo chiuso da diverso tempo» ha ricordato il sindaco. «Il nostro obiettivo è di ridare anima ai luoghi non utilizzati, impiantando nuovi servizi in un'ottica di rigenerazione urbana e sociale. È così che si "riattivano" le comunità e questo nuovo centro è un ulteriore tassello nel perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, che guidano tutto il nostro mandato elettorale».

Con il sindaco e la sua giunta erano presenti il direttore del Distretto Ausl di Ponente Giuseppe Magistrati, il presidente di Acer Piacenza Patrizio Losi e soprattutto il presidente della Croce Bianca Fabrizio Velieri che, con il responsabile Anpas Paolo Rebecchi, ha sottolineato «l'importanza di aprire questi servizi in zone lontane dalla città». Per la Croce Bianca, quello di Calendasco è il sesto punto prelievi gestito nella provincia di Piacenza. Il centro - che sarà aperto ogni martedì dalle 7.15 - è stato dedicato allo storico medico condotto del paese, il dottor Pietro Gatti. «Ne sarebbe stato felice» ha ricordato commossa la vedova, la professoressa Enrica Torre, nello scoprire la targa d'ingresso con il sindaco. «Mio marito correva da un paziente all'altro, non c'era né Pasqua né Natale. Ed era sempre a disposizione in qualsiasi momento: questo significa-va essere medici condotti».